

SCRIVENTE: GERVASONI CARLO

DATA: 18 / 05 / 1818

ID: 360GeC

---

Alli Pregiat<sup>mi</sup> Sig.<sup>ri</sup>  
Fratelli Serassi  
Celebri Fabbricatori d'organi  
Bergamo

Amabilissimi e Pregiat<sup>mi</sup> Sig.<sup>ri</sup> Fratelli Serassi

Borgo Taro li 18. Mag.<sup>o</sup> 1818.

Verso la fine del pross.<sup>o</sup> Lug.<sup>o</sup> io mi recherò a Milano con il mio caro figlio Angiolino. Gradirei moltissimo sapere, se il car<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> Carlino Serassi a tal tempo si troverà in Piacenza per il nuovo Organo di quel Duomo, come da alcuni amici mi viene supposto, mentre nel nostro passaggio per tale Città sarebbe della nostra massima consolazione a rivedersi.

Il caro Amico F. Pio Canobbio a quest'ora sarà forse già nel numero dei più. Ecco cosa mi scrisse da Milano il mio cognato Gaetano Bini fino dal g<sup>no</sup> 25. Ap<sup>le</sup> p.p. "Il nostro comune amico ex-frà Pio Canobbio trovasi ormai sgraziatamente agli ultimi periodi di sua vita: un ernia incarcerata, ch'egli volle sempre trascurare resasi cronica ed incurabile, gli portò di conseguenza un fortissimo volvolo."

Questa nuova è stata per me e per la mia famiglia disgustosissima: anzi con una mia del g<sup>no</sup> 20. Ap<sup>le</sup> p.p. avea pregato il sud.<sup>to</sup> amico F. Pio per diverse cose molto a me interessanti, e da combinarsi prima della prossima mia gita alla Patria, per cui ora sempre più mi si accresce il dolore: ma Iddio vuol così, e bisogna pazientemente rassegnarsi ai Divini voleri.

Dopo il 25. Ap<sup>le</sup> non ho più sentito altra notizia del sud.<sup>to</sup> infermo: se essi miei cari SS.<sup>ri</sup> Serassi sapessero qualche cosa dello stato del medesimo, gradirei sommamente, che me lo notificassero; ma già per il nostro arrivo a Milano, dubito moltissimo di non ritrovarlo più.

Mille distinti complimenti a tutta la pregiat<sup>ma</sup> Casa Serassi, a nome eziandio della mia picciola famiglia, mentre con tutta l'effusione del cuore mi pregio d'essere

Di Loro Obblig<sup>mo</sup> Servo ed Amico Aff<sup>mo</sup>  
Carlo Gervasoni